

A Milano imbrattato il grande murale dedicato ai perseguitati antifascisti

Pubblicato: Sabato 15 Ottobre 2022



È stato imbrattato, a Milano, nel quartiere Ortica, il murale dedicato agli antifascisti perseguitati durante il Ventennio. Una grande scritta a vernice nera a sfregio dei volti di donne e uomini che sono diventati il simbolo della lotta al fascismo. Tra questi anche **Nedo Fiano**, il padre di Emanuele Fiano, sopravvissuto ad Auschwitz.

La gigantesca opera muraria, che si trova in via Tucidide a Milano, raffigura **dieci uomini e donne perseguitati dal regime fascista**: monsignor Giovanni Barbareschi (che fece passare decine di ebrei in Svizzera), Beata Suor Enrichetta Alfieri, Elena Rasera, Claudia Ruggerini, il militante legnanese **Carlo Venegoni**, il già citato Nedo Fiano (milanese d'adozione), Luigi Pestalozza, Thelma Hauss De Finetti, Carlo Bianchi, Mino Steiner morto a Ebensee.

L'opera è stata realizzata dal collettivo artistico Orticanoodles con il patrocinio del Comune di Milano e fa parte del progetto **"Ortica Memoria"**, l'iniziativa di arte partecipata dell'associazione OrMe – Ortica Memoria di Milano, che da anni promuove la realizzazione di murales sui temi della Memoria con il coinvolgimento di scuole, cittadini e associazioni.

«Apprendiamo con sgomento di questo gesto vile che offende la memoria delle donne e degli uomini che per la loro opposizione al fascismo scontarono anni di confino, di carcere o pagarono con la vita la loro lotta al regime» dice Serafino Sorace, Presidente dell'associazione OrMe – Ortica Memoria di

Milano, che ha promosso la realizzazione dell'opera. «Purtroppo non è la prima volta che vengono prese di mira alcune nostre opere, che rappresentano con orgoglio i valori della solidarietà, della Resistenza e della Memoria. Ci preoccupa che gesti come questo vengano tollerati, se non addirittura avvallati da una certa componente politica che è troppo spesso ambigua sull'antifascismo. Continueremo a lavorare per salvaguardare la memoria storica e a stimolare la conoscenza anche nelle nuove generazioni. Non ci facciamo intimidire».

Ortica, la storia sui muri del quartiere di Milano

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it